

Spending Preview: un film già visto? Dalle Province all'Italia.

ALCUNE RIFLESSIONI DI CARATTERE
ECONOMICO
SUL RIORDINO DEGLI ENTI LOCALI
Sala Auditorium Museo dell'Ara Pacis
Lungotevere in Augusta
Roma, 20 novembre 2013

Prof. Gustavo Piga
Università di Roma Tor Vergata
Dipartimento Studi d'Impresa Governo Filosofia
www.gustavopiga.it

- Tagliare gli sprechi non è recessivo;
- Se spendo 600 euro per 2 ambulanze, una (A) a 200 euro e l'altra (B) a 400, comprare B a 200 riduce la spesa nominale di 200 senza toccare quella reale e senza creare più disoccupazione tra i lavoratori che producono ambulanze;
- Un mero taglio di trasferimento da imprenditore a (chi?) non tocca il PIL.
- Le domande successive: cosa faremo con i 200 risparmiati? E quanti 200 abbiamo?
- Tagliare la spesa a casaccio è (molto) recessivo.

- Finora, solo tagli lineari.
- 2013: taglio spesa corrente Province de 14,19% (su consumi intermedi 31,68%).
- Comuni: -4,35% e -8,69%. Fonte UPI.
- Moltiplicatore della spesa pubblica in recessione: 1,3.
- 1,2 miliardi in meno di spesa, se lineare, 1,6 miliardi in meno di PIL.

- Spesa in conto capitale province: - 44% dal 2008 al 2012.
- Investimenti pubblici, che Monti già prevedeva di ridurre, dal 2013 al 2017, dello 0,4% di PIL (da un livello di partenza storicamente già bassissimo) e che Letta addirittura accentua con una riduzione, nello stesso periodo, di 0,7% di PIL.

La recessione? Voilà.

miliardi di euro	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa primaria corrente	669,9	669,6	666,5	672,8	680,0	693,2	706,0
<i>di cui : Pensioni</i>	237,3	243,6	249,5	255,2	262,7	269,8	277,1
Spesa primaria corrente al netto delle pensioni	432,6	426,0	417,1	417,6	417,3	423,5	428,9
<i>di cui : Redditi da lavoro dipendente</i>	172,0	169,2	165,4	164,2	161,9	163,7	163,9
<i>Consumi in termedi e Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market</i>	135,7	135,9	132,3	129,6	129,7	132,3	135,8
Spese in c/capitale	51,8	48,1	47,8	50,9	45,4	45,6	42,6

Fonte: 2010-2012 Istat (Conto Economico delle AA.PP.); 2013-2016 previsioni a legislazione vigente, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Nota di Aggiornamento al documento di Economia e Finanza, Settembre 2013

2010-13:

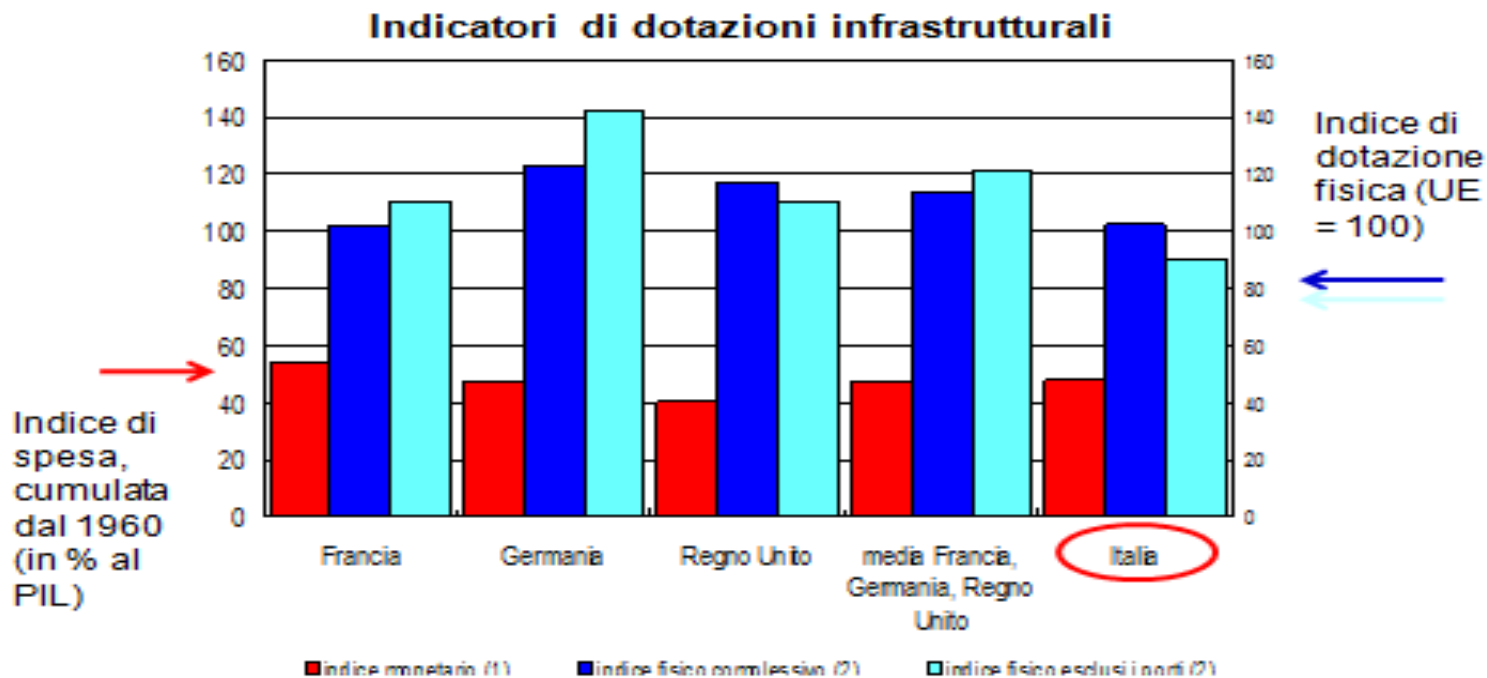
- **spesa primaria: +0,3 % (in termini reali -6,5%)**
- **spese in conto capitale: -1,7 % (in termini reali -8,3%)**
- **spesa primaria corrente: +0,4% (in termini reali -6,4%);
escludendo le prestazioni sociali in denaro: -3,5% (in termini reali -10%)**

Spending Review: la domanda chiave

Cosa fare delle risorse ottenute senza tagli lineari?

Investimenti

Abbiamo speso come Ger, Fr e UK, ma le dotazioni fisiche sono inferiori



SE GOVERNI GLI SPRECHI, RIPARTE IL CIRCOLO VIRTUOSO

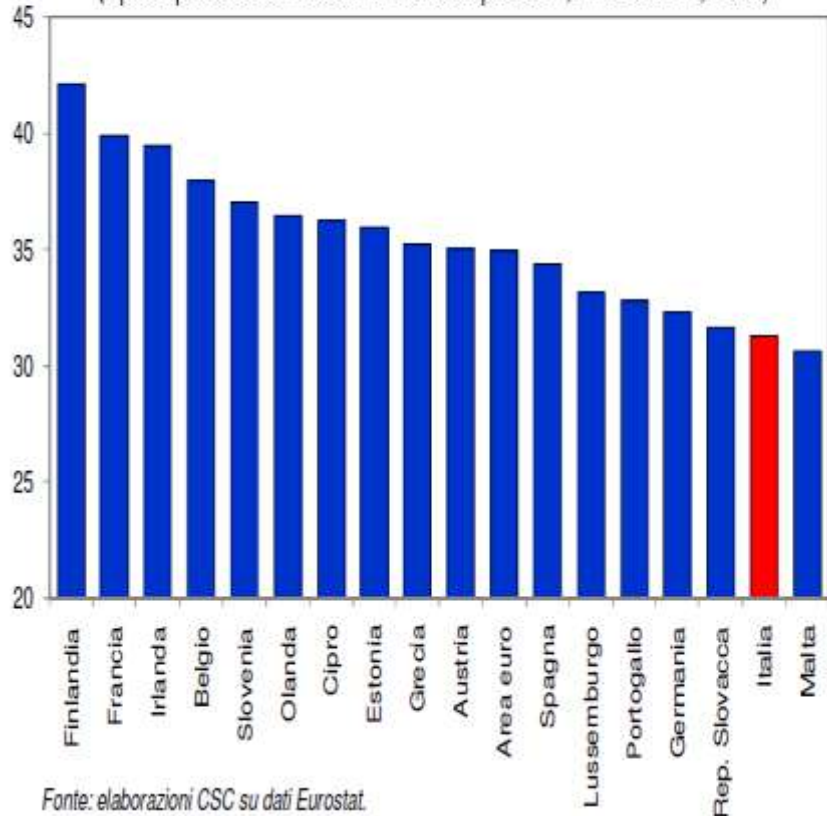


**COME
GOVERNARE
GLI SPRECHI
?**

Non con gli stereotipi

Italia: bassa spesa pubblica (senza zavorre del passato)

(Spesa pubblica al netto di interessi e pensioni, in % del PIL, 2009)



Dipendenti pubblici: pochi e molto più vecchi

(Occupati nella PA, valori %)

	% della popolazione ¹ (2008)	% sopra 50 anni (2009)
Danimarca	15,5	38,0
Svezia	13,8	44,0
Finlandia	11,6	35,8
Francia	9,8	30,5
Regno Unito	9,2	31,2
Belgio	7,8	42,4
Stati Uniti	7,4	41,6
Olanda	6,4	34,7
Portogallo	6,1	32,1
Spagna	6,1	36,5
Italia	6,0	53,2
Germania	5,3	42,2
Grecia	3,5	37,3
Giappone	3,4	25,0

¹ Finlandia e Svezia 2007, Francia 2006 e Giappone 2009.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat e OCSE.

Gli stereotipi si eliminano con i benchmark

Nel **2011** in **Germania** il bilancio delle **408 Province (Kreise)** è stato pari a **55 mld di euro** (*fonte: Associazione Enti locali tedeschi*)

Nel **2011** in **Francia** il bilancio delle **100 Province** (Dipartimenti) è stato pari a **73 mld** di euro (*fonte dati: Ministero Interno Francia*)

Nel **2011** in **Spagna** il bilancio delle **50 Province** (Diputaciones) è stato pari a **16 mld** di euro (*fonte dati: stima su dati Eurostat*)

Nel 2011 in Italia il bilancio delle 107 Province è stato pari a **10 mld** di euro (*fonte Siope*)

Le **Province italiane** sono l'**1,26%** della spesa pubblica.

Le **Province francesi** sono il **6,3%** della spesa pubblica.

Le **Province tedesche** sono il **4,5%** della spesa pubblica.

Le **Province spagnole** sono il **3,2%** della spesa pubblica.

Le Province italiane sono, per funzioni, costi e tipologia di governo politico, esattamente in linea con quelle degli altri Paesi, e costano meno.

Sprechi: vaccinati contro stereotipi e soluzioni facili

Accesso¹



● Buono
● Medio
● Basso

Tempi di attesa per prestazioni assistenziali



Medico di famiglia



Accesso visita specialistica



Interventi chirurgici elettivi < 90 gg



Trattamento cancro < 21 gg



TAC < 7 gg



Risultato complessivo



Ranking¹



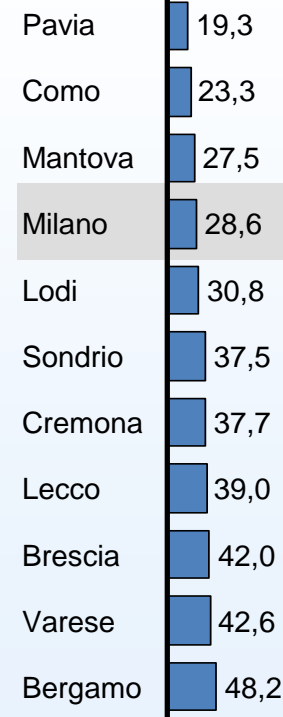
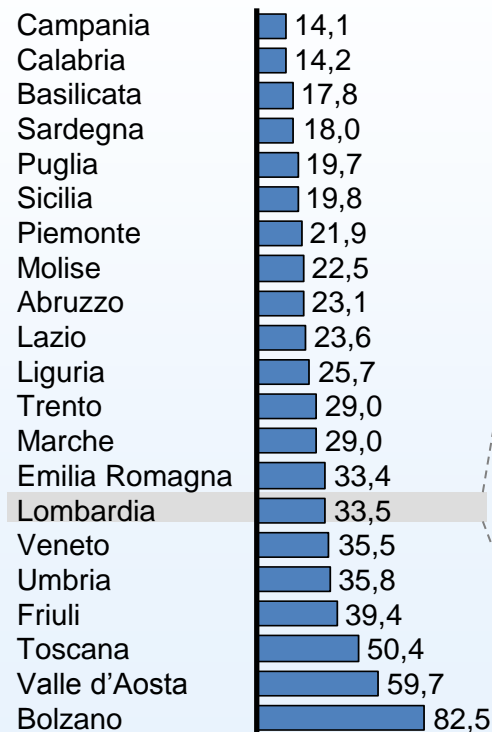
Qualità



Casi di frattura del collo del femore operati entro 48 ore, 2010

Elevata variabilità intraregionale...

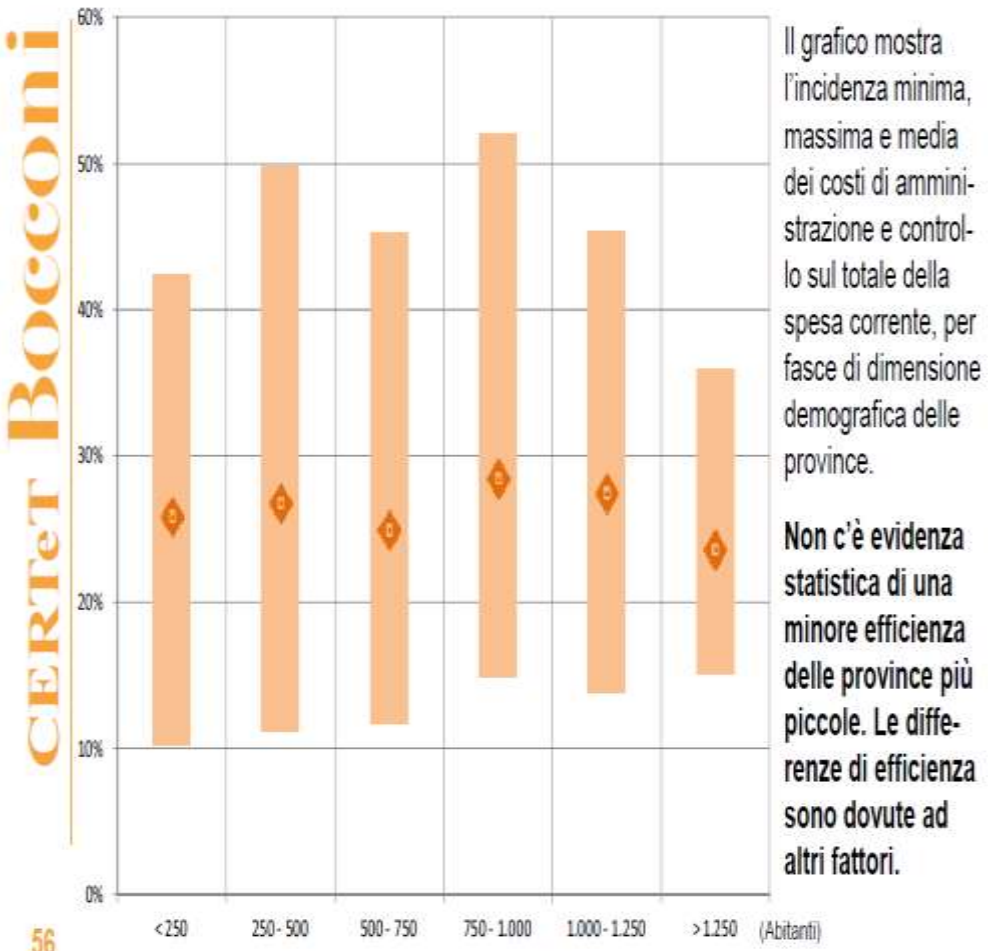
...e intraprovinciale



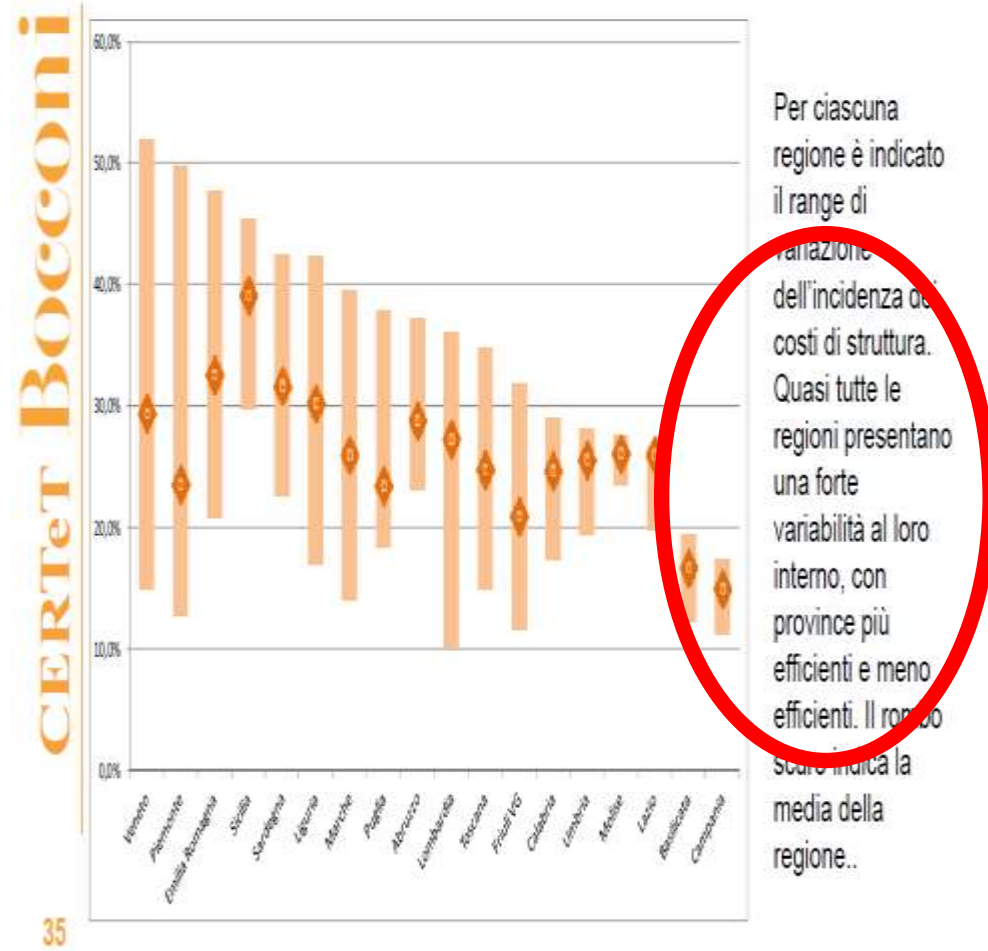
1 Oltre 33 Paesi europei monitorati da Health Consumer Powerhouse

10
FONTE: Euro Health Consumer Index (2009) by Health Consumer Powerhouse, progetto PNE (AGENAS)

Sprechi provinciali: vaccinati contro stereotipi e soluzioni facili



56



35

Spending Review: le condizioni necessarie (ma non sufficienti)

- 1) La disponibilità ad investire ne ed analizzare i dati;
- 2) La disponibilità ad investire ne e sostenere i controlli;
- 3) La disponibilità ad investire nelle competenze;
- 4) La disponibilità ad investire nella riorganizzazione dei processi.

€ - VOLONTA' POLITICA - VISIONE

Spending Review: le condizioni necessarie (ma non sufficienti)

- 1) La disponibilità ad investire ne ed analizzare i dati;
- 2) La disponibilità ad investire ne e sostenere i controlli;
- 3) La disponibilità ad investire nelle competenze;
- 4) La disponibilità ad investire nella riorganizzazione dei processi.

€ - VOLONTA' POLITICA - VISIONE

L'Italia, gli appalti e gli sprechi: i dati ci sono

“How Much Public Money Is Wasted, and Why? Evidence from a Change in Procurement Law” Oriana Bandiera, Andrea Prat, Tommaso Valletti, American Economic Review, December 2009

Quanti sprechi negli acquisti in Italia si eliminerebbero “portando il peggiore al livello del migliore”?

Solo sprechi di prezzo, non di quantità, e nel solo mondo dei beni e servizi.

21% della spesa, ovvero il **2% del PIL, 32 miliardi di euro!**

Altro che costi della politica provinciale di poco più di 160 mn (Corte dei Conti, organi istituzionali + elezioni).

Centralizziamo il dato!

- **Entro il 31 gennaio** di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione.
- * **Non in tempo reale:** una unica fonte dove si creano i dati.

**PERCHE' NON REGISTRARE SU PIATTAFORMA UNICA SENZA LA
QUALE NON APPROVARE GARA?**

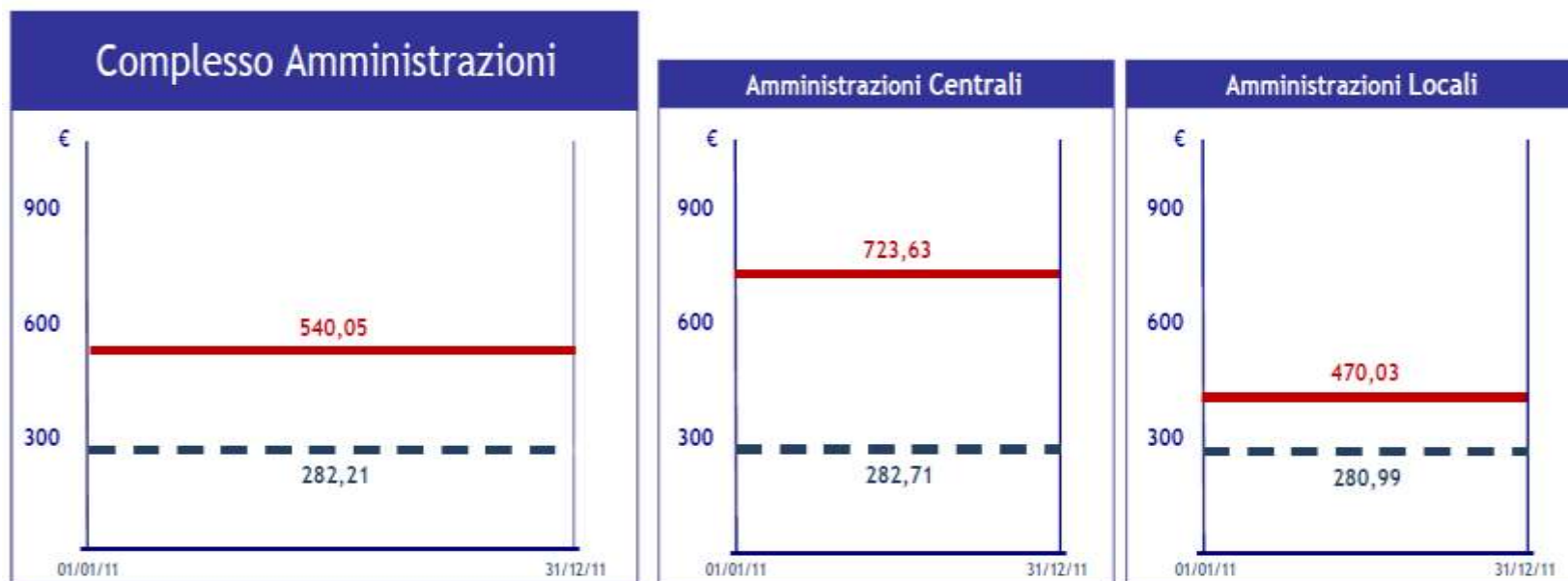
Spending Review: le condizioni necessarie (ma non sufficienti)

- 1) La disponibilità ad investire ed analizzare i dati;
- 2) La disponibilità ad investire ne e sostenere i controlli;
- 3) La disponibilità ad investire nelle competenze;
- 4) La disponibilità ad investire nella riorganizzazione dei processi.

€ - VOLONTA' POLITICA - VISIONE

L'Italia, gli appalti e gli sprechi: i dati ci sono

“How Much Public Money Is Wasted, and Why? Evidence from a Change in Procurement Law” Oriana Bandiera, Andrea Prat, Tommaso Valletti, American Economic Review, December 2009



Legenda:

- Prezzo fuori Convenzione
- - - Prezzo in Convenzione

	Prezzo fuori Convenzione	Prezzo in Convenzione	differenza %
Complesso Amministrazioni	540,05	282,21	-47,74
Amministrazioni Centrali	723,63	282,71	-60,93
Amministrazioni locali	470,03	280,99	-40,22

Spending Review: le condizioni necessarie (ma non sufficienti)

- 1) La disponibilità ad investire ne ed analizzare i dati;
- 2) La disponibilità ad investire ne e sostenere i controlli;
- 3) La disponibilità ad investire nelle competenze;
- 4) La disponibilità ad investire nella riorganizzazione dei processi.

€ - VOLONTA' POLITICA - VISIONE

L'Italia, gli appalti e gli sprechi: i dati ci sono

“How Much Public Money Is Wasted, and Why? Evidence from a Change in Procurement Law” Oriana Bandiera, Andrea Prat, Tommaso Valletti, American Economic Review, December 2009

«Noi troviamo che, in media, almeno l'82% dello spreco stimato è **passivo (incompetenza)** e che tale spreco passivo spiega la maggioranza degli sprechi in almeno l'83% del nostro campione di stazioni appaltanti.»

Regione: «forte» su legislazione e programmazione, «debole» su funzioni amministrative operative.

Comune: «debole» su competenze ed economie di scala (vedi gare global service scuole).

Spending Review: le condizioni necessarie (ma non sufficienti)

- 1) La disponibilità ad investire ne ed analizzare i dati;
- 2) La disponibilità ad investire ne e sostenere i controlli;
- 3) La disponibilità ad investire nelle competenze;
- 4) La disponibilità ad investire nella riorganizzazione dei processi.

€ - VOLONTA' POLITICA - VISIONE

L'Italia, appalti e riorganizzazione

- Quante stazioni appaltanti?
- 1 sola? L'effetto territoriale perverso.
- Unendo i comuni? Dalle 107 province a 700 unioni dei Comuni.
- Con che grado di competenza? Uffici tecnici provinciali con personale qualificato (ingegneri, architetti, geometri, progettisti collaudatori): 0,14 ingegneri per Unione di comuni?
- 107 stazioni appaltanti con 107 Ragionerie periferiche a controllare: mix ottimale economie di scala-competenze-territorialità!

L'equilibrio buono: modello organizzativo centrato sulla crescita via performance

- Usare i dati per fissare obiettivi, motivazioni, premi;
- Usare quei dati volti a misurare l'output della **performance;**
- Organizzare le stazioni appaltanti attorno al miglioramento interno e non al paragone tra stazioni appaltanti.

Sistema Paese.

Sogniamo, organizziamo, sfidiamo.